

---

Subject: Afganistan

Posted by [Pier](#) on Mon, 21 Sep 2009 12:21:31 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Vorrei capire lo scopo di tanta insistenza a voler continuare a chiamare EROI i 6 deceduti anzichè Vittime come sarebbe giusto. Sono eroi anche quelli che muoiono al sabato sera ubriachi in auto ? Se così facilmente si travisano le parole, e poi le idee, e poi la cultura, dove approderemo ? e Perchè ?

---

---

Subject: Re: Afganistan

Posted by [John](#) on Mon, 21 Sep 2009 20:03:12 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Pg schrieb:

> Vorrei capire lo scopo di tanta insistenza a voler  
> continuare a chiamare EROI i 6 deceduti  
> anzichè Vittime come sarebbe giusto.  
> Sono eroi anche quelli che muoiono al sabato sera  
> ubriachi in auto ?  
> Se così facilmente si travisano le parole, e poi le idee,  
> e poi la cultura, dove approderemo ?  
> e Perchè ?  
>  
>

Penso che la differenza la facciano le motivazioni che spingevano coloro che sono morti ad essere IÃ , in quelle circostanze, proprio in quel momento e che cosa stavano facendo.

Cosa ci si puo' vedere di eroismo in una persona che si ubriaca e poi si mette alla guida di un'auto, sapendo benissimo di mettere in pericolo la propria vita e quella degli altri ?

Quella si chiama 'delinquenza' o, volendo essere piÃ¹ benevoli, 'incoscienza' e 'irresponsabilitÃ '.

Viceversa, da quello che emerge dalle interviste di questi giorni ai familiari dei caduti in guerra e ai loro compagni sopravvissuti, emerge una grande motivazione, una professionalitÃ , ed un grande coraggio nell'espletare un compito difficile, cioÃ¨ quello militare, avente come movente unicamente quello di servire la Patria, il che implica andare IÃ dove la patria li manda, indipendentemente dalle motivazioni

politico-filosofiche dell'intervento, ma sempre nell'ambito delle convenzioni internazionali.

Lo so che parlo come un politico, anche se non lo sono. Ma la verità è questa.

---

---

Subject: Re: Afganistan  
Posted by [ehimey](#) on Tue, 13 Oct 2009 22:22:31 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

"Pg" <markouros@libero.it> ha scritto nel messaggio news:fdKtm.66240\$1s6.5683@twister2.libero.it...  
> Vorrei capire lo scopo di tanta insistenza a voler  
> continuare a chiamare EROI i 6 deceduti  
> anzichè Vittime come sarebbe giusto.  
> Sono eroi anche quelli che muoiono al sabato sera  
> ubriachi in auto ?  
> Se così facilmente si travisano le parole, e poi le idee,  
> e poi la cultura, dove approderemo ?  
> e Perché ?

Si tratta di due connotazioni diverse, ma l'oggetto di riferimento (o meglio, il soggetto) è lo stesso.  
Dietro la parola "eroe", c'è l'idea del soldato che agisce eroicamente mettendo in pericolo la propria vita per salvare e proteggere la gente.  
Dietro la parola "vittima", c'è invece l'idea del soldato che invece subisce le conseguenze negative di una guerra.

Non penso che tali appellativi creino danni a livello culturale, personalmente mi fa più incazzare un governo che chiama l'andare in guerra "missione di pace".

---

---

Subject: Re: Afganistan  
Posted by [marcom](#) on Sun, 13 Dec 2009 18:50:38 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

John ha scritto:

> una grande motivazione, una professionalità, ed un grande coraggio  
> nell'espletare un compito difficile, cioè quello militare, avente come  
> movente unicamente quello di servire la Patria,

Non so se davvero sia l'unico movente, bisognerebbe vedere quanto influisce la paga.

Sono pagati, no?

Marco

--

[cut off the capital B to reply]

---

---

Subject: Re: Afganistan

Posted by [John](#) on Mon, 14 Dec 2009 01:04:51 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

MarcoM schrieb:

> John ha scritto:

>

>> una grande motivazione, una professionalit  , ed un grande coraggio

>> nell'espletare un compito difficile, cio  quello militare, avente come

>> movente unicamente quello di servire la Patria,

>

> Non so se davvero sia l'unico movente, bisognerebbe vedere quanto

> influisce la paga.

> Sono pagati, no?

> Marco

>

>

Ho perso il filo del discorso, perch  non ho traccia del thread 'Afghanistan'.

Comunque sia, ora io fosse il presidente del Consiglio, (ma anche se fossi Obama) considererei chiusa la 'campagna di Afghanistan', che dura ormai da otto anni.

Non ha pi <sup>1</sup> senso ed ha dimostrato che in Afganistan nessuno vince, tanbto meno le grandi potenze, che ci fanno una figura barbina, tipo Vietnam per gli americani, tanto per intenderci. Non dimentichiamo l'esperienza russa.

Io lascerei l'Afghanistan al suo destino. Non si possono 'accelerare artificialmente' i processi storici. Almeno non come lo sta facendo la comunit  internazionale.

Lo si puo' fare solo 'dall'interno', come hanno fatto i dittatori : Hitler, Mussolini, Saddam Husseyin.

Io spero che l'occidente rinsavisca e se ne vada dall'Afghanistan e dall'Iraq, e pensi solo ad incrementare il benessere interno.

Altrimenti non solo perderÃ la faccia, ma il conflitto potrebbe allargarsi ed escalare.

Se si vuole combattere Al-Qaeda, lo si deve fare in un altro modo. Con la loro stessa tecnica di 'interventi isolati e localizzati'.

Non cercando di tenere sotto controllo due interi paesi come l'Iraq e l'Afghanistan.

PerchÃ allora sarÃ la fine della pace.

---